

Moto Club Alba

In memoria di Guido Bottino , Alba 20 giugno 2021

Guido Bottino ci ha lasciati alle 17 del 10 novembre 2020 ; all'apparenza è trascorso molto tempo , per commemorarlo in questa solenne funzione religiosa ; ma sembra passato un soffio da che il Covid ce l'ho ha strappato al nostro affetto; oggi e come tutti i giorni da allora, Guido è con noi, in mezzo a noi. La forza spirituale sprigionata dalla comunità umana dei "suoi ragazzi", così soleva chiamare i soci del Moto Club Alba, è così potente e viva, da rendere possibile il miracolo di avere ancora una volta Guido in mezzo a noi, e lo sarà sempre, ogni qual volta che, nel suo ricordo, ci ritroveremo uniti nella memoria di chi è stato per quasi 50 anni il nostro presidente.

Fuori, sul sagrato del Duomo di Alba che ,grazie alle Autorità Comunali ancora una volta a noi vicine e unite nel ricordo condiviso del presidente Guido Bottino, spazio concesso per l'occasione ,ci sono schierate le moto e i piloti del Moto Club Alba, ad evocare la **legio** di romana memoria .rimasta - all'apparenza- senza **dux**, cioè senza condottiero e guida.

Ma non è così : Guido c'è, a sostegno del nuovo Direttivo e dei suoi Soci, perché è indimenticabile quello che è stato per noi, che ha fatto per noi, per "i suoi ragazzi" del Moto Club Alba e non solo per essi, ma amato e stimato in tutto l'ambiente del mototurismo praticato, senza limitazione alcuna di luogo.

Perché Guido era in assoluto un **essere speciale** , e trovo appropriato prendere in prestito dal compositore Franco Battiato la definizione. La bontà d'animo che lo caratterizzava, i valori di vita che affermava come imprescindibili e la sua grande esperienza di vita lo aveva reso fratello e padre di ognuno di noi, sempre pronto a comprendere difficoltà e sofferenze altrui e, soprattutto, a rimanerci vicino nei momenti difficili. E questa presenza così importante e numerosa di questa mattina lo testimonia. Amore vero il suo ,sentimento pulito che aveva nei confronti di coloro che condividevano con lui la passione per la moto, mezzo magnifico per sentirsi liberi e per poter "stare insieme" , come stiamo facendo stamane , insieme al Celebrante, sotto le volte del Duomo di Alba, nel segno della Fede che da sempre Guido professava e metteva in pratica nel suo particolare modo di comportarsi, di vivere "con consapevolezza".

D'altronde, come ha scritto il grande personaggio e poeta delle due ruote dott. Claudio Costa, *l'amore per la moto riesce. quasi per magia, a liberare*

l'energia imprigionata nel cuore degli uomini e illuminarne i sotterranei dell'anima.

Guido è stato esempio e guida sicura per tutti noi, a cavallo della moto e scesi da essa. Amico fraterno, me lo sono trovato di fianco nei momenti più bui, a comprendere difficoltà e fragilità umane e a darmi ancora un senso per andare avanti. Non lo dimenticherò mai, statene certi, e sono sicuro che la stessa esperienza è stata condivisa dalla quasi totalità dei presenti oggi.

Insieme abbiamo affrontato l'ascesa del suo Moto Club ,con i limiti del mio modesto apporto come dirigente della Federazione Motociclistica e insieme , insieme a tutti voi, abbiamo portato il sodalizio ad affermarsi in campo nazionale ed internazionale, sino a divenire il primo moto club turistico d'Italia ; orgoglio di Guido Bottino, orgoglio giusto, perché a lui va ascritto il principale impegno e merito.

Oggi Guido non c'è più, portato via da questa stupida e crudele pandemia che gli ha riservato una fine frettolosa e lontana anche dagli affetti famigliari più cari.

E' andato avanti, a cavallo della sua amata moto , per intraprendere un viaggio su strade larghe e sicure, che portano verso il cielo infinito. Noi continuiamo a vedere illuminate le luci di coda del suo mezzo, come tante volte abbiamo fatto nei viaggi terreni, e sono le luci che ci faranno da guida, nel buio delle tenebre, come un faro che non dovrà e potrà spegnersi. Lo imploriamo chiedendo di intercedere, nella serenità celeste, per la nostra protezione . Ora e per sempre. Ciao, Guido.

GUIDO BOTTINO e la sua storia IN MOTO

- Con il VESPA CLUB ALBA (presidente Erminio Berchialla) partecipa alle competizioni di regolarità e diventa **Campione Italiano Gimcana (su Vespa 90 SS)**
- Nel 1968 entra nel prestigioso MOTO CLUB DELLE LANGHE (presidenti il padre Piero Bottino e poi Pierin Migliorati) e contribuisce alla fondazione della SCUDERIA CENTAURO CLUB
- Nel 1972 fonda il MOTO CLUB ALBA di cui diviene Primo (e unico) Presidente sino al suo decesso